

**E22 - Rosati 1977, pp. 235-236, n. 167 - busta n. 1089/1,  
1401848**

Margherita a Francesco Datini, Prato 22.08.1398 (Firenze 22.08.1398)

Al nome di Dio. A d 22 d'aghosto 1398.

Istamane ti scrivemo per Arghomento quanto fu di bisongnio,  
s che per questa c' meno a dire.

La chagione di questa si perch'io ti mando la femina che  
per Arghomento t' iscritto, e chome t' detto questa non n' la  
femina che gli debe dare popa, ma, perch'ela d popa, la mando;  
e pi ti mando la Cholonba che l'arechi in chapo, ch altrimenti e'  
non verebe bene. E' patti fatto chon eso lei; chos el' portati de'  
fanculli del podest a questo modo, ed forte ed e atta a cci pi  
che niuna di questa terra: non si vuole ghuatare a questi punti chi  
altri .

E pi ti mando Pellegrino, perch insengni loro la chasa; io  
non ti mando asino perch io non n' trovato e non mi pare che sia  
di bisongnio: datele quelle peze e quelle chose che sono test di  
bisongnio, e l'atre chose date ad Arghomento od ogi o domane. La  
chavalla Nanni n' bisongnio e sarebe male scioperalla quando e'  
non n' di bisongnio, e non vo' dare loro altro inpaccio se no'  
ch'ella arechi solo il fancullo.

I' presta la femina che me lo ter tanto insino a que' tempo  
ch'io sar be' fornita: mandatelo istasera a buon'otta, in perci che  
non n' chaldo ed elle si potranno riposare per la via e rechallo  
chome si chonviene, poscia che non n' chaldo, potetelo mandare a  
bonisim'otta. Pelegrino, se tti pare, perch forse sarebe tropo gran  
chamino a lui ogi venti migla, te puoi tenere e rimandallo domane:  
fanne che tti pare. Non date loro nulla in perci ch'io le chontenter  
qua io.

Rimandatele i' pi tosto che voi potete, in per ch'i' in chasa

la fanculla di questa donna: istarebe male s'ella non torna e anche quella della Cholonba mi cho&(n&)ver tenere.

Dite a Bellozo che io die' la lettera a' priore e che e' dice che a esere di questa altra settimana chost e dargli que' danari. Idio ti ghuardi senpre.

[per la tua Margherita, in Prato].

Francescho di Marcho da Prato, in Firenze.

1398 Da Prato, a d XXII d'aghosto.

Risposto.